

**“SII POSITIVO, OPPURE TACI”**

La tua vita si muoverà nella direzione delle tue parole. PROVERBI 18:21, dice; ***Mangeremo il frutto delle nostre parole.*** La Bibbia vede le nostre parole come un seme, dei semi che noi gettiamo che produrranno un frutto positivo o negativo nella nostra vita, in base alle nostre parole. Nel momento in cui tu dici qualcosa, pronunci qualcosa, stai dando vita quel pensiero. Quello che noi diciamo lo portiamo alla vita. La Bibbia dice che ***Vita e morte sono in potere della nostra lingua.*** Noi, con la nostra bocca possiamo portare vita, o morte, nella nostra vita e anche nella vita degli altri. Quando noi parliamo stiamo seminando, piantando dei semi, e la domanda che ci dobbiamo fare è questa: “Che tipo di semi stiamo piantando? Stiamo piantando i semi giusti, che cosa stiamo dicendo con la nostra bocca su di noi, delle situazioni che vediamo intorno a noi, che tipo di seme stiamo fondando nella nostra vita? Raccoglierai esattamente quello che semini. Se con la tua bocca stai seminando cose negative raccoglierai cose negative, se stai seminando con la tua bocca cose positive raccoglierai esattamente questo. Non puoi parlare di sconfitta e poi ottenere vittoria, se vuoi ottenere vittoria, la tua bocca deve essere allineata con quello che è nel tuo pensiero, con quello che è nel tuo cuore, quindi se tu vuoi ottenere vittoria, devi parlare in vittoria e non in sconfitta, se continui a parlare in sconfitta non potrai ricevere questa vittoria. Fai attenzione a quello che dici; stai benedicendo la tua vita o la stai maledicendo? Che cosa stai seminando attraverso le tue parole. PROVERBI 6:2, dice ***Sei colto nel laccio delle parole della tua bocca, sei prigioniero delle parole della tua bocca.*** Nel contesto di questo versetto, sta parlando di una persona che si è resa garante per un'altra persona, e quindi, avendo promesso, avendo dato garanzia con la propria parola rimane prigioniero di questa parola data, questo è un principio che noi troviamo nella Bibbia. abbiamo già citato qualche versetto, ne citeremo altri, sta dicendo esattamente questo, che quando noi diciamo qualcosa rimaniamo attaccati a questa cosa, quando noi parliamo in modo negativo ci stiamo imprigionando da soli nella nostra vita, ci stiamo creando un laccio. I pensieri negativi nella nostra mente non possiamo controllarli, ne prevenire, ne evitare e noi non possiamo farci niente, ma nel momento in cui noi li esterniamo a parole, stiamo dando vita a questi pensieri, se noi riceviamo un pensiero negativo e cominciamo a verbalizzarlo, a dirlo con la nostra bocca stiamo dando vita a quel pensiero. Quindi non verbalizzarli mai, non parlare mai in negativo, non esprimere mai a parole quei pensieri negativi che possono venirti nella mente per esempio: è troppo difficile... Sto troppo male.... Queste persone che mi presentano, non mi accetteranno.... mi diranno di no... Tutti questi pensieri sono cose che ci vengono nella nostra mente ma quando noi li verbalizziamo, stiamo praticamente aprendo la porta a quello che stiamo dichiarando con la nostra bocca. Non focalizziamo mai i nostri pensieri negativi perchè parlando negativo fermi il favore di Dio nella tua vita. Dio ha già un piano per te, lui ha pensato qualcosa di buono per te, ma tante volte tu con il tuo parlare, stai bloccando questo favore, questa benedizione di Dio nella tua vita, la

benedizione è lì, il favore è lì, le cose buone e perfette sono lì, ma tante volte non arrivano e non le vediamo perchè siamo noi con le nostre parole che stiamo fermando il piano di Dio, il favore di Dio. Quindi, non dare vita ai tuoi pensieri perchè quando li verbalizzi tu stai dando vita. Una cosa è pensare che qualcosa sia impossibile un'altra cosa è dirlo, e magari dirlo anche agli altri. E' normale pensare e avere dei dubbi ma quando noi lo diciamo agli altri stiamo mettendo davanti alle promesse di Dio un muro che Dio poi non riesce ad operare nella nostra vita. Non dare vita ai tuoi pensieri. C'è un brano nel libro di Ezechiele dove Dio gli parla, gli dà questa visione di una valle di ossa secche, Dio gli dice potrebbero rivivere queste ossa secche? Ezechiele gli dice non so, fai tu, e Dio dice profetizza su queste ossa secche. Quando Ezechiele comincia a profetizzare. La Bibbia racconta e spiega, descrive tutto quello che succede, il rumore delle ossa che cominciano a mettersi insieme, il rumore dei muscoli che cominciano ad attaccarsi alle ossa, il rumore della pelle che comincia a ricoprire, finchè quello che vede Ezechiele non sono più una valle di ossa secche ma un esercito enorme di persone. Perchè Dio ha fatto questa domanda pensi che queste ossa secche potrebbero rivivere? Perchè Dio gli dice di profetizzare su queste ossa secche? Perchè profetizzare significa parlare da parte di Dio. Ezechiele vedeva questa valle di ossa secche, erano tutti morti da tempo come avrebbero potuto rivivere? Dio gli sta dicendo di parlare da parte di Dio. Quindi non quello che stai pensando o stai credendo ma di profetizzare. Perchè, profetizzare è dire qualcosa che Dio dice o direbbe in quell'occasione, non quello che è il mio pensiero in quel momento, quello che forse sei abituato. Nasciamo e cresciamo in un ambiente dove ci abituiamo a parlare in un certo modo. Per questo Dio dice; profetizza, parla da parte mia, non dire quello che sei abituato o quello che pensi ma di quello che io dico o che comunque direi in quella situazione. Dio direbbe non ce la puoi fare? No, non lo direbbe mai! Dio direbbe "non puoi guarire", la Bibbia è piena di guarigioni dall'inizio alla fine, gente che ha chiesto la guarigione ed è stata guarita! Dio direbbe non avrai soldi sufficienti? No, tutte queste cose Dio non le direbbe mai, e quindi, ci sta insegnando di come dobbiamo evitare di verbalizzare i nostri pensieri quando sono negativi ma piuttosto cercare di parlare da parte di Dio, quello che Dio dice nella sua Parola o quello che direbbe in quella situazione. Non parlare di quel problema perchè più ne parlerai e più ti scoraggerai, e non vedrai una soluzione, una via d'uscita. Più ne parli più dai potere, dai vita a quella difficoltà, piuttosto parla di quello che Dio promette nella sua Parola perchè Dio ha parlato e i mondi sono stati creati, non c'è niente di impossibile per lui, quando Dio pronuncia una parola le cose vengono create, se non ci sono vengono all'esistenza, questo è un principio che vale per noi, per la nostra bocca, per il nostro parlare. Nella vita ci saranno sempre due voci dentro di noi che competeranno per avere la nostra attenzione, la voce della fede e la voce della sconfitta, il modo in cui tu riuscirai in quella cosa è determinato proprio da quello che dici, se tu parli in fede, ce la farai, se tu parli di sconfitta non ce la farai. C'è un altro esempio in GEREMIA 1, Quando Dio parla a Geremia e gli dà la chiamata per la sua vita, Dio gli dice; ***"Prima che io ti avessi formato nel grembo di tua madre, io ti ho conosciuto, prima che tu uscissi dal grembo io ti ho consacrato e ti ho costituito profeta delle nazioni"*** e io risposi; ***"Aimè Signore mio io non so parlare, perchè non sono che un ragazzo"***, ma il Signore mi disse; ***"Non dire sono un***

***ragazzo perchè tu andrai da tutti quelli che io ti manderò e dirai tutto quello che io ti comanderò.*** Dio gli risponde per bene anche in questa occasione, Geremia dice sono solo un ragazzo e non so fare niente, vediamo che Geremia già pronuncia cose negative, Dio gli ha appena dato la sua chiamata, profeta delle nazioni, gli ha detto chi era, cioè un profeta e che cosa avrebbe fatto, e Geremia gli risponde nell'incredulità, nel dubbio e nella paura, dice io non so parlare sono solo un ragazzo. Dio gli risponde: Non dire sono solo un ragazzo perchè io ti manderò alle nazioni. Praticamente Dio sta cercando di dire a Geremia di starsene zitto perchè qui la promessa si avverrà. Non maledire il tuo futuro. Quante volte noi blocchiamo i piani di Dio. Le parole negative ti tengono lontano dal futuro che Dio ha per te. Dio non cancella le promesse che ha fatto per la tua vita, se lui ha fatto una promessa per te per la tua vita, se lui ti ha dato una parola in specifico, lui non le ha cancellata perchè tu hai parlato in modo negativo, in passato hai bloccato queste cose che Dio voleva dalla tua vita, le promesse di Dio sono lì, Dio non toglie una promessa, le promesse di Dio rimangono lì, devi ritornare su quelle promesse e cominciare a parlare in fede a profetizzare, a dire quello che Dio dice in quella tua situazione. Se proprio non riesci ad essere più positivo, se non riesci a pronunciare cose positive, allora taci, questa è la soluzione, se non riesci a profetizzare taci, non dire niente, se proprio non riesci ad essere positivo in quello che stai intraprendendo taci. LUCA 1, quando l'angelo appare a Zaccaria, dice ***Al tempo di Erode, re della Giudea, c'era un sacerdote di nome Zaccaria del turno di Abdia. Sua moglie era discendente di Aronne e si chiamava Elisabetta, entrambi erano giusti davanti a Dio e osservavano in modo irreprensibile i comandamenti e i precetti del Signore. Essi non avevano figli perchè Elisabetta era sterile ed erano tutti e due già in età avanzata. Mentre Zaccaria esercitava il sacerdozio davanti a Dio nel suo turno, secondo la consuetudine del sacerdozio li toccò in sorte di entrare nel tempio del Signore per offrire un profumo, e tutta la moltitudine del popolo stava fuori in preghiera nell'ora del profumo. Gli apparve un angelo del Signore in piedi alla destra dell'altare del Signore. Zaccaria lo vide e fu turbato preso da spavento, l'angelo gli disse: "Non temere Zaccaria perchè la tua preghiera è stata udita, tua moglie Elisabetta partorerà un figlio e porterà il nome di Giovanni. Tu ne avrai gioia ed esultanza e molti si rallegreranno per la sua nascita, perchè sarà grande davanti al Signore, non berrà ne vino ne bevande alcoliche.*** Dal versetto 18, ***Zaccaria disse all'angelo, "Da che cosa conoscerò questo? Perchè io sono vecchio e mia moglie è in età avanzata."*** L'angelo gli rispose, ***"Io sono Gabriele che sto davanti a Dio e sono mandato ad annunziarti questa lieta notizia, ecco tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno che queste cose avverranno perchè non hai creduto alle mie parole che si adempiranno al loro tempo"***. L'angelo appare a Zaccaria dando questa bella notizia, Elisabetta era sterile non potevano avere figli, erano in età avanzata e l'angelo gli appare per annunciare la nascita di un figlio che sarà Giovanni, Giovanni Battista che ha un ruolo importantissimo per la venuta di Gesù sulla terra, l'unica cosa che Zaccaria dice è: "Ormai siamo vecchi, non può succedere!" L'angelo gli dice "Tu rimarrai muto finchè queste cose accadranno!" Gli sta dicendo, non parlare più! E' troppo importante questa cosa, Giovanni Battista deve nascere perchè lui è stato il precursore di Gesù, del Messia, lui doveva nascere, era troppo importante per Dio la

nascita di Giovanni, e tu Zaccaria non puoi con le tue parole bloccare questa promessa. L'angelo, lo rende muto fino al giorno che nasce poi Giovanni. Dio sa la potenza che c'è nelle tue parole, questi esempi che abbiamo visto ce lo dicono chiaramente, Dio sa che lui ha messo un grande potere nelle nostre bocche, sa che quando noi parliamo negativamente, stiamo bloccando le sue promesse. Dio sapeva che se Zaccaria avesse parlato in negativo, avrebbe bloccato il suo piano, quindi la cosa più facile era renderlo muto. Per questo, se proprio non puoi non parlare in modo negativo, taci! Non dire niente, non parlare, perchè le tue parole possono bloccare il tuo destino. PROVERBI 13:3, dice; ***Chi sorveglia la sua bocca preserva la sua vita, chi apre troppo le labbra va incontro alla rovina.*** Chi sta attento a ciò che esce dalla sua bocca, preserva la propria vita, stiamo quindi attenti a quello che esce dalla nostra bocca. Non profetizzare sconfitte, perchè quello che tu dici è esattamente quello che tu inviti nella tua vita. Se tu continui a dire; non può succedere, non ce la farò, sono troppo vecchio, sono malato, qualsiasi cosa negativa noi stiamo dicendo nella nostra vita stiamo bloccando il favore di Dio, quello che Dio ha già stabilito nella nostra vita lo stiamo bloccando. Un altro esempio, quello di Gerico, Dio ha voluto che il popolo d'Israele conquistasse la città di Gerico e dice che Gerico era una città fortificata, c'erano delle alte mura, nessuno poteva entrare nella città, e Dio dice al popolo di girare per sei giorni intorno alla città, in silenzio, dovevano stare zitti e per sei giorni girare intorno a tutte le mura di questa città, il settimo giorno, avrebbero dovuto lanciare un forte grido e le mura sarebbero cadute. Perchè Dio ha voluto far fare questo al popolo in silenzio, dovevano fare un giro ogni giorno intorno alla città in silenzio, nessuno doveva dire niente, senza fiatare. Dio sapeva che dopo il primo giro, vedendo che non era successo niente avrebbero cominciato a lamentarsi, a parlare in modo negativo e le mura non sarebbero cadute. Dio ha ordinato di fare questi giri intorno alla città in silenzio, perchè se loro avessero cominciato a parlare in sconfitta, in modo negativo, a pronunciare i loro dubbi, le loro paure, i loro pensieri contrari a quello che Dio aveva detto, non sarebbe successo niente. Dio sa qual'è il potere che lui ha messo nella nostra bocca e quindi, o profetizziamo, cioè parliamo da parte di Dio, quello che Dio direbbe, oppure facciamo un grande sforzo e stiamo zitti, così da non bloccare il favore di Dio e Dio può mandare avanti nella nostra vita quello che ha preparato, che sia un lavoro, che sia una guarigione, un salire ancora di più nella fede, qualsiasi cosa lui abbia preparato nella nostra vita. Profetizziamo, diciamo quello che Dio vorrebbe, oppure non diciamo nulla, così Dio potrà veramente agire in nostro favore con la sua benedizione.

EWA PRINCI